

"Chiamami Paolo"

Scheda Tecnica

Titolo: Chiamami Paolo

Genere: Commedia biografica musicale di tipo monologale

Trama:

"Chiamami Paolo" è un intenso monologo che vede protagonista il giudice Paolo Borsellino, figura simbolo della lotta alla mafia. Il racconto, rivolto ai giovani, è intriso di speranza e di un invito all'impegno civile. Borsellino parla della sua esperienza, della sua dedizione alla giustizia e della necessità di contrastare la mala politica e la criminalità organizzata. Attraverso le sue parole, emerge un messaggio di speranza per un futuro migliore, in cui la legalità prevale sulla corruzione.

Personaggi:

1. Paolo Borsellino: Il giudice che racconta la sua storia e le sue riflessioni all'indomani della strage di Capaci.
2. Cantante: Figura onirica che rappresenta la Giustizia, la Libertà, la Speranza e l'Italia, interagendo con il monologo di Borsellino attraverso canzoni evocative.
3. Danzatrice: Contribuisce con movimenti coreografici a sottolineare i momenti salienti del racconto, incarnando emozioni e simboli.

Note di Regia:

La regia pone particolare attenzione all'intensità emotiva del monologo, alternando momenti di riflessione intima a passaggi più energici e coinvolgenti. Il rappresentare in carne ossa un gigante della legalità, un "santo laico" com'è stato e com'è Paolo Borsellino, non può prescindere dalla consacrazione della propria umanità, da quelle emozioni altalenanti fatte di rabbia e speranza, sarcasmo e consapevolezza, paura e coraggio. L'interpretazione è finalizzata alla parola, alla sua trasmissione e alla percezione che il pubblico deve avere di essa. Gli accenti, le inflessioni, si armonizzeranno con il movimento e l'espressività corporea. Suscitare empatia con i personaggi in scena e con l'emisfero emozionale, che ogni interprete sente e rappresenta, è lo scopo. Paolo non è solo un uomo che racconta sé stesso: è un esempio, un eroe che con le proprie azioni deve assurgere al ruolo di educatore, ma soprattutto di ispiratore. Gli oggetti di scena, simbolici e sacri nella loro essenzialità, diventeranno anch'essi strumento emozionale e veicoleranno il messaggio racchiuso nell'intera opera.

Note Coreografiche:

La coreografia è essenziale e simbolica. La danzatrice utilizza il corpo per esprimere la tensione e la bellezza della lotta per la giustizia. I suoi movimenti sono coordinati con le parti più intense del monologo e le interazioni con la cantante, creando un filo conduttore visivo che supporta il testo.

Note del Compositore:

La musica è composta da brani originali. La cantante interpreta canzoni che evocano speranza, dolore e resilienza, così come il protagonista, Paolo, con il contributo canoro, avvalora parole e intenzioni già espresse nella parte recitativa. Di fatti, la colonna sonora è progettata per intensificare

le emozioni e i temi trattati nel monologo. Lo stile non è univoco, ma varia dal pop, al synth pop, dal tradizionale, all'elettronico, con misture e contaminazioni stilistiche.

Allestimento Tecnico:

Spazio scenico minimo:

- Palcoscenico 5 m x 5 m

Materiale illuminotecnico:

- 6/8led wash DTS nick 1201
- 2 SPOT DTS EVO
- Dimmer DTS M6 6 CH all'occorrenza
- Mixer luci 12/24 canali

Impiantistica audio minima:

- 2 Radiomicrofoni archetto per cantato e recitato
- Mixer audio 8 canali
- 2/4 Casse da 250 w

Ambientazione:

Lo spettacolo è concepito per essere rappresentato in piccoli teatri e sale polifunzionali. La scenografia è minimalista, con pochi elementi che richiamano l'ufficio del giudice, come una scrivania, una sedia e alcuni documenti. La semplicità dell'allestimento permette di concentrarsi sulla forza narrativa del testo e sulle performance degli attori.

Durata:

Circa 60 minuti, senza intervallo.

Pubblico:

Lo spettacolo è adatto a un pubblico di giovani e adulti, in particolare a studenti e appassionati di teatro impegnato e commedie musicali.

"Chiamami Paolo" è un omaggio al coraggio e alla dedizione di Paolo Borsellino, un invito a non arrendersi mai nella lotta per la giustizia e la verità.

Adattamento testi e regia: Attilio Palermo

Coreografie: Mario Palermo

Musiche e direzione musicale: Luigi A. Morrone

Con: Luca Zicarelli (Paolo Borsellino), Ilaria Lico (cantante), Alessia Mandoliti (danzatrice)

PRODUZIONI P. ALMO

via Don Minzoni, 147 - 87036 Rende (CS)

C.F. 98132440789

P.I. 03938080789

E-Mail: assopalmo@gmail.com

Pec: assopalmo@pec.it

Cell. +39347244696

SCHEDA FINANZIARIA

P. ALMO

EMMEA
Show Academy

CHIAMAMI PAOLO

**Monologo musicale su
Paolo Borsellino**

**COSTO SPETTACOLO
PER SINGOLA REPLICA
(CALABRIA):**

€ 1.800,00 + IVA

**COSTO SPETTACOLO
PER SINGOLA REPLICA
(FUORI REGIONE):**

€ 2.700,00 + IVA

Il costo dello spettacolo comprende:

- Service base;
- Cachet personale tecnico e artistico

IL COSTO NON COMPRENDE:

Spese viaggio, vitto e alloggio per 8 persone,
da concordare con l'organizzazione

Dati Fatturazione:

PALMO – Associazione Culturale
via Don Minzoni, 147 - 87036 Rende (CS)
C.F. 98132440789 – P.I. 03938080789
Pec: assopalmo@pec.it
SDI: KRRH6B9





“Chiamami Paolo” Il musical su Borsellino

Fare memoria significa ricordare gli uomini che hanno combattuto la violenza mafiosa arrivando a sacrificare la loro stessa vita. È con questo preciso obiettivo che stasera al teatro “Gambaro” di San Fili, con inizio alle 20,30, andrà in scena in prima nazionale “Chiamami Paolo”, il musical patrocinato dal Comune e scritto e diretto da Attilio Palermo, ispirato agli scritti del giudice Paolo Borsellino, saltato in aria il 19 luglio del 1992 in via D'Amelio insieme ai suoi agenti di scorta Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Cosina e Claudio Traina. Un lavoro lungamente meditato quello di Palermo sul giudice ancora senza giustizia, che ha volutamente scelto la formula del musical per renderlo leggibile e comprensibile anche a un pubblico più giovane. «È soprattutto a loro che è destinato questo lavoro - spiega il regista - . Vogliamo avvicinare i ragazzi a temi forti qual è la violenza mafiosa ma cerchiamo di farlo anche usando dei canali comunicativi che siano per loro maggiormente comprensibili».

E con le musiche di Luigi Morrone e le coreografie di Mario Palermo, il lavoro dell'autore prenderà vita su un palco dove Luca Ziccardelli, Ilaria Lico e Alessia Mandoliti, daranno forma e sostanza a un uomo che ancora oggi ha molto da dire e da trasmettere alle nuove generazioni. Il musical si avvale anche dei contributi video di Mario Timpano, della grafica di Aldo Scaglione e dell'assistenza tecnica di Raffaele Iantorno. Un progetto ambizioso quello di Palermo, che non è nuovo a lavori teatrali di impegno e di narrazione contemporanea. «Le parole del giudice Borsellino - spiega Palermo - diventano punto per una nuova narrazione. Sul palcoscenico viene ripropo-



Il regista Attilio Palermo

sta la sua figura sotto forma di io narrante, quantomai vivo e presente. Attraverso l'attore, Paolo Borsellino si racconta attraverso delle riflessioni personali, appesi tra il suo presente e il nostro presente. Le canzoni e qualche balletto fanno il resto, strutturate e concepite in modo da rendere più efficace e assimilabile il senso e l'essenza del suo discorso».

Ed eccolo Paolo irrompere sulla scena: “Ciò che sto per raccontarvi non è una storia e si discosta dall'essere un racconto o un rotocalco cronista. Quanto ascolterete

è frutto di un vissuto, che ora non è più”. Sono parole e memorie di una vita provata e votata al coraggio; una vita votata all'esempio, distinta dalla lotta verso quanto e quanti ledono con violenza e sopruso deboli e inermi. Una vita esplosa e diventata polvere un'estate di tanti anni fa. E tutto per amore! Amore per la libertà, amore per la giustizia. Amore per la mia Sicilia, per l'Italia! Di quella vita oggi rimangono solo ricordi e parole. Ma quando una parola viene ricordata nel tempo e con essa l'esempio che l'ha prodotta, se a quella parola fatta di coraggio e libertà, se ne aggiungeranno altre, questa parola diventerà un discorso da tramandare. E quando un discorso diventa ispirazione, le parole di chi le ha pronunciate diventano immortali, come lui! Come il suo esempio! E sotto la coltre di esplosivo, rive la speranza!

I.d.I.

Di scena oggi al teatro
Gambaro di San Fili
Ispirato agli scritti
del magistrato